



LO SCHIFO

Omicidio non casuale di Ilaria Alpi nella nostra ventunesima regione

*di Stefano Massini
regia Giorgio Sangati
con Anna Tringali
scene Alberto Nonnato*

*distribuzione Giulia Diomaiuta
produzione Teatro Bresci*

[Guarda il trailer](#)

Mogadiscio, Somalia, 20 marzo 1994, le 13.04. Ilaria Alpi, giornalista italiana del TG3 viene uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin.

Il caso Alpi ha dell'incredibile: in una Somalia disseminata di rovine e memorie coloniali un silenzio inscalfibile copre le manovre di scaltrissimi uomini d'affari collusi e corrotti. E' questo silenzio che Ilaria attacca frontalmente, spalancando squarci di inaudita verità su un'Africa italiana dilaniata da guerre intestine, tra rifiuti tossici, faraoniche quanto inutili opere pubbliche, traffici d'armi, epidemie di colera, integralismi islamici, pirati, sultani e grottesche festicciole tricolori per celebrare la cooperazione internazionale, ufficialmente lì per riportare la pace, la speranza.

Ancora oggi, però, la maggioranza degli italiani ignora perfino l'esistenza della ventunesima regione italiana, della Somalia; ignora gli interessi, le speculazioni, i miliardi, gli "zeri" che gli italiani hanno guadagnato sulla pelle della popolazione; ma, soprattutto, ignora come e perché' Ilaria Alpi sia stata ammazzata e da morta, umiliata dall'insabbiamento delle indagini.

Il testo di Massini, lontano anni luce dalla retorica celebrativa tenta di ricostruire i suoi ultimi giorni, ma si tratta di una ricostruzione emotiva, lirica, espressionista: immagini, suoni, parole, lettere, segni.



Lo spettacolo procede per frammenti, come un rebus, un anagramma da risolvere, un puzzle da ricomporre per scoprire insieme alla protagonista l'origine dello "schifo".

In scena Ilaria e' Anna Tringali e Anna e' Ilaria in un intenso doppio dialogo con se' stessa e con i suoi ricordi faccia a faccia con la morte.

Una storia che tutti dovrebbero vedere, che tutti dovrebbero conoscere oggi più che mai.

Durata: 75 minuti

Dalla stampa

"Essenziale, diretta, asciutta, Anna-Ilaria ti guida attraverso i miasmi di un'indecenza collettiva che bisogno di una individuale presa di posizione. Sì, il teatro serve."

Alessandra Agosti, "Il Giornale di Vicenza"



Anna Tringali

Attrice proveniente dal Teatro Stabile del Veneto, si forma, tra gli altri con F. Nuti, R. Falk, U. Pagliai, M. Civica, D. Michieletto, V. Zernitz. Si perfeziona alla Scuola Paolo Grassi di Milano con M. Bartoli, M. Sgrossio, E. Bucci. Con il monologo Arbeit, andato in scena al Piccolo Teatro di Milano, vince il II Premio come Miglior Spettacolo e il Premio Assoluto Miglior Interprete al Premio Off '12 del TSV diretto da A. Gassmann. Nel 2025 lo spettacolo è in selezione al Torino Fringe Festival.

In teatro lavora, tra gli altri, con M. Baliani, G. Emiliani, F. Cabra, S. Scandaletti, A. Pennacchi, C. Simoni, P. Valerio, L. Maragoni, G. Ferrari, S. Paoli, G. Previati, S. Felicioli, M. Martini. È tra i fondatori di Teatro Bresci. Da qualche anno affianca all'attività di interprete quella di regista.

Giorgio Sangati

Si diploma alla Scuola del Piccolo di Milano dove lavora diversi anni come attore e assistente di Luca Ronconi. Ha portato in scena testi classici e contemporanei, dirigendo produzioni di Teatro Bresci, Piccolo Teatro di Milano, ERT, Centro Teatrale Bresciano, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Napoli. All'estero ha diretto "La casa nova" di Goldoni con gli attori del Teatro Vakhtangov di Mosca e "La moglie saggia" sempre di Goldoni per Il Dramma Italiano di Fiume (in coproduzione con il TSV). È docente di interpretazione presso l'Accademia Teatrale Carlo Goldoni del Teatro Stabile del Veneto, l'ADDA dell'Istituto del dramma antico di Siracusa e la Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Napoli.

Teatro Bresci

Teatro Bresci è una compagnia teatrale di professionisti provenienti dal Teatro Stabile del Veneto e dal Piccolo Teatro di Milano, fondata nel 2009 da Giacomo Rossetto, Anna Tringali e Giorgio Sangati. Circuitiamo in tutta Italia e all'estero e abbiamo vinto diversi premi.

Ci occupiamo di produzione di spettacoli dal vivo, formazione e organizzazione di festival, rassegne ed eventi culturali.

Ci interessano i grandi classici e il teatro civile.

Ci piace sporcarci le mani.

Facciamo il teatro che pensiamo necessario.